Home
Le colline del mare Astigiano: Tappa 1 Piano Molini d’Isola - Azzano d'Asti
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
19.10 km

Tempo
4 ore 35 minuti

Tappa
1

Dislivello salita
77 m

Difficoltà
Turistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Piano Molini d’Isola
14057 Isola d'Asti AT
Italia

Coordinate

POINT (8.18628 44.83953)
Quota
127 m
Indirizzo di arrivo

Azzano d'Asti
14030 Azzano d'Asti AT
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.26724 44.87464)
Quota di arrivo
204 m

Descrizione

La Via del Mare inizia ad isola d'Asti, in prossimità del concentrico (Fraz. Molini) e, in particolare, nel punto in cui è possibile a salire al una delle frazioni più suggestive, che offrono un panorama particolare sulla vallata. La cosiddetta 'Villa' di isola. Dalla pianura dei Molini (quota 125 s.l.m.) al suggestivo piazzale di Isola Villa (quota 250 s.l.m.) La strada percorre un sito scosceso e già oggetto di movimenti franosi, ove interessante l'osservazione del bosco e del panorama che via via si apre alla vista. All'arrivo, a Isola Villa, si può raggiungere piazza Giuseppe Gallo, punto panoramico e suggestivo per osservare una vasta area del territorio del fiume Tanaro. È evidente il cambio di paesaggio tra l'area della piana, fortemente infrastrutturale e urbanizzata, e la collina, dove il nucleo storico di questo paese offre scorci di particolare e tipica bellezza. Il paesaggio manterrà questa caratteristica anche proseguendo verso Mongardino (quota 275 s.l.m.), attraverso la frazione San Sebastiano, dove la strada, asfaltata ma poco frequentata, permette di arrivare al paese di origine romana, le cui vicende storiche sono raccontate nel libro di uno dei suoi cittadini più illustri, Alfredo Don Bianco. Punto di riferimento nella frazione San Sebastiano la presenza della cappella, posta sull'incrocio, punto di sosta e di incontro degli abitanti. Interessante l'abitato di frazione Madonna, caratterizzata da una chiesetta ottocentesca con campanile in mattoni affiancato alla canonica. Immediatamente dopo l'abitato, dopo circa 1 Km, si riprende il cammino attraverso le colline a vigneto, tipiche di questa zona, che coprono quasi interamente i pendii ondulati delle colline tra Mongardino e Vigliano. Proseguendo lungo il percorso si arriva nel comune di Vigliano, quota 220 m s.l.m, dove si trova la Frazione di Valmontasca, importante geosito caratterizzato da numerosi affioramenti fossiliferi, il più famoso è quello del 1959 che portò alla luce lo scheletro fossile di una balenottera pliocenica di circa 8 m, in buone condizioni conservative e di completezza. Attualmente il fossile è conservato nell'Istituto di geologia e Palentologia dell'Università di Torino. I territori presenti in quest'area dell'Astigiano infatti risultano di origine pliocenica e storicamente sono diventati famosi per i numerosi ritrovamenti fossili di grande e piccola entità che hanno contribuito ad ampliare notevolmente la storia locale. Il crinale verso frazione Sabbionera, presenta notevoli scorci di interesse paesaggistico e si caratterizza, ancora, per le coltivazioni a vigneto miste a bosco, lungo i pendii più scoscesi. In prossimità della frazione Sabbionera l'itinerario consente una variante (1A), descritta oltre. La variante permette di arrivare a Montegrosso – Montaldo e ha un secondo punto di aggancio con l'itinerario in località cascina Massiri. Il tratto successivo di itinerario, dopo circa 2 Km, attraversa l'abitato di Montemarzo: il nucleo rappresenta bene un sistema edificato ricorrente nell'Astigiano con un aggregazione di crinale, per la quale strada principale è elemento unificante e dove si trovano, di fatto, tutti gli accessi, in ragione della conformazione della collina. Lungo il tragitto verso Azzano, merita una sosta, per essere immersa totalmente nel verde, quanto rimane di una cappella semiabbandonata, posta in un luogo interessante da un punto di vista panoramico. Arriviamo quindi ad Azzano, punto conclusivo di questa prima tappa, che si connota per un cambio di paesaggio per un graduale aumento delle superfici a coltivo e a bosco e riduzione della coltivazione a vite, principalmente per i cambi di pendenza e le caratteristiche morfologiche della collina, che la strada in buone condizioni percorre. Il territorio di Azzano è caratterizzato dalla presenza del fiume Tanaro, che ne caratterizza principalmente il paesaggio e la conformazione morfologica: si tratta infatti di basse colline sabbiose che diventano più pianeggianti a sud del fiume, colline dove il pioppo è l'elemento arboreo principale e più diffuso. Il centro storico del paese risulta di particolare rilevanza storica culturale grazie alle fonti documentarie relative al territorio. L'origine del borgo infatti è fatta risale al XII secolo, periodo in cui è presente la prima traccia storica scritta documentaria in cui è citata la presenza di un castello.

Accesso con mezzi pubblici
No

Periodo consigliato

Tutto l'anno
Tutto l'anno

Accessibile ai disabili

No

Interesse devozionale
No

Interesse storico
No

Dettagli

ATL di riferimento
ATL Langhe Monferrato Roero

Codice
VMA

Classificazione
Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
Asti

Ultima data di aggiornamento
12/11/2026

Altre info
Strutture ricettive

Il fiordaliso

Indice itinerario

No

Nomi province

Asti